

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori

Mozione

OGGETTO: Istituzione del Premio per l'Insegnante dell'Anno della Regione Lazio

PREMESSO

che la scuola costituisce uno degli assi fondamentali sui quali investire per garantire competitività, sviluppo e coesione sociale alla nostra Regione e al nostro Paese nei decenni futuri;

che, come segnalato sin al 2005 dall'OCSE nella sua attività di analisi delle ragioni che determinano la qualità dei sistemi educativi, quest'ultima dipende anche, se non soprattutto, dalla capacità degli insegnanti di definire metodi innovativi di insegnamento (*Teachers matter*, <http://www.oecd.org/education/school/34990905.pdf>);

che i premi, ed in particolare quelli definiti sulla base di criteri valutativi, sono meccanismi essenziali per incentivare la *performance* dei singoli insegnanti e, d'altra parte, per fornire un riconoscimento pubblico e visibile del lavoro da essi svolto;

che la valutazione delle attività condotte costituisce uno dei capisaldi del progetto di riforma della scuola attualmente in discussione in Parlamento - noto come la "Buona Scuola" - e che il meccanismo del premio si basa, precisamente, su logiche di analoga natura;

CONSIDERATO

che le principali e più moderne esperienze amministrative attribuiscono specifica attenzione alla definizione di sistemi di premio per gli insegnanti come previsto, ad esempio, nell'esperienza statunitense dove, sin dal 1952, vi è il programma di livello Federale del *National Teacher of the Year* (http://www.ccsso.org/ntoy/About_the_Program.html) ovvero quello di regioni come l'australiana New South Wales (si veda <http://www.dec.nsw.gov.au/about-us/news-at-det/news/top-educators-receive-minister-s-teaching-quality-award>) che prevede riconoscimenti annuali per i migliori insegnanti delle scuole di quel territorio;

che si registra un attivismo sul punto anche da parte di soggetti quali Fondazioni e Grandi imprese che sostengono, in diversi casi, programmi di riconoscimento delle qualità degli insegnanti tra i quali si segnala, per la sua rilevanza, quella del *Global Teacher Prize* (<http://www.globalteacherprize.org>), il c.d. Premio Nobel dell'insegnamento che, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Fondazione Varkey, premia annualmente, con 1 milione di euro, la migliore esperienza di insegnamento a livello mondiale;

Il Consigliere

che anche nell'esperienza nazionale sono previsti sistemi di premio per gli insegnanti che stanno avendo una qualche diffusione nella scuola italiana e che sono spesso condotti da realtà private e, in particolare, che l'Associazione Nazionale Dirigenti e Alte professionalità della scuola, ha avviato un premio ANP per l'Innovazione realizzato in collaborazione con la Microsoft (v. <http://apprendereinrete.digitalipercreocere.it/Notizie/ANP-Per-l-Innovazione-2014.htm>);

che il premio ANP per l'innovazione premia, annualmente, oltre il Dirigente Scolastico dell'Anno, anche il Docente dell'Anno e che, nel 2014, questo'ultimo è stato assegnato al Prof. Paolo Cutini del "Convitto Nazionale Regina Margherita - Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze Umane" di Anagni, per le innovazioni apportate sul piano delle metodologie utilizzate per insegnare la lingua inglese (progetto "Cyberteacher");

Tutto ciò premesso e considerato,

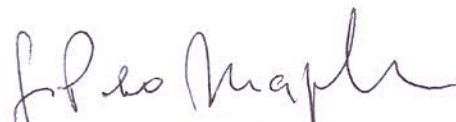
SI IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad istituire - anche in collaborazione con operatori del settore privato eventualmente interessati - un *Premio Regionale per l'Insegnante dell'Anno*, che, con cadenza annuale, individui l'esperienza di insegnamento che, per originalità ed efficacia, meriti di essere riconosciuta e premiata dall'istituzione regionale;

ad avvalersi, per l'attività di selezione delle eccellenze regionali relative all'insegnamento, di una giuria di esperti scelti tra le migliori professionalità del nostro territorio nelle materie attinenti alla pedagogia e alle altre discipline d'interesse per l'ambito del Premio;

a dotare il Premio di risorse che permettano di finanziare la realizzazione del progetto di insegnamento del singolo docente che ha meritato il premio a vantaggio dell'intera comunità didattica di riferimento, anche nell'ottica di una duplicazione e diffusione di metodi e processi innovativi in altre realtà scolastiche;

a realizzare attività e campagne di comunicazione specifiche per diffondere la storia dell'insegnante premiato e, più in generale, i casi di eccellenza nell'attività didattica presenti sul territorio regionale anche nell'ottica di favorire l'emersione e l'emulazione delle migliori pratiche di insegnamento.



Gian Paolo Manzella



Cristian Carrara